

**Risorse per l'avvio delle azioni di riordino dei servizi del Sistema Sanitario Regionale.
Criteri di riparto e modalità di erogazione.**

L'allegato A della DGR 1235/2012 individua una serie di azioni di riordino dei servizi del Sistema Sanitario Regionale, inerenti specifiche aree tematiche (Territorio, ospedale e residenzialità; Appropriatelyzza della produzione ospedaliera; Emergenza urgenza; Laboratori; Prevenzione; Farmaceutica, Beni e servizi).

Di tali azioni sono da considerarsi prioritarie, ma non esclusive, quelle relative a:

1. Promozione della presa in carico globale del cittadino sul territorio, attraverso l'implementazione del modello assistenziale Casa della salute;
2. Recupero di efficienza della produzione ospedaliera, attraverso la ridefinizione del numero di posti letto per acuti in base a standard regionali;
3. Sviluppo delle cure intermedie, attraverso l'adeguamento del numero di posti letto in base a standard regionali, a partire dalla riconversione dei posti letto per acuti dimessi;
4. Incremento dell'appropriatezza della produzione ospedaliera, attraverso la concentrazione di specifiche attività, possibilmente organizzate in percorsi, in determinati ospedali territoriali individuati a livello di Area vasta, con eliminazione delle attività stesse dagli ospedali di provenienza (identificazione ospedali focalizzati);
5. Riorganizzazione delle Centrali Operative 118, attraverso l'attivazione di Centrali Operative di Area vasta;
6. Rimodulazione della rete territoriale di emergenza urgenza, attraverso la rimodulazione di postazioni di emergenza sanitaria territoriale, con effettuazione dei necessari interventi formativi;
7. Razionalizzazione della rete dei laboratori, attraverso la centralizzazione delle attività in laboratori di riferimento per le diverse tipologie di esami e riorganizzazione del sistema trasfusionale, attraverso l'attivazione di Officine trasfusionali di Area vasta;
8. Razionalizzazione della rete dei laboratori di diagnostica genetica, attraverso la centralizzazione presso i laboratori di genetica delle aziende ospedaliere universitarie e la riorganizzazione degli stessi in rapporto agli analoghi laboratori universitari;
9. Revisione dell'organizzazione dei Laboratori di Sanità Pubblica.

La stessa DGR 1235/2012 ha assegnato alle aziende sanitarie una somma complessiva di € 20.000.000,00 da considerarsi quale contributo per l'avvio delle azioni di riordino dei servizi del SSR, a partire da quelle sopra elencate.

Di seguito, in attuazione di quanto previsto dalla citata delibera, sono individuati i criteri di riparto e le modalità di erogazione di tali risorse in relazione alle sopra richiamate azioni prioritarie.

Precisato che con successivo atto, da adottarsi entro marzo 2013, saranno definiti i criteri di riparto e le modalità di erogazione del fondo di €21.850.000,00, di cui alla DGR 1235/2012 (punto 10 del dispositivo) a supporto del miglioramento dell'appropriatezza della produzione ospedaliera;

Criteri di riparto

1. Implementazione del modello assistenziale Casa della salute

Risorse disponibili: €8.200.000,00

Beneficiari: aziende USL

Criteri di riparto: ad ogni azienda USL viene assegnata una quota base ed una calcolata in base all'indice di accesso al FSR (v. allegato B). Sarà inoltre assegnata una quota aggiuntiva per interventi che prevedano la riconversione di piccoli ospedali, da quantificarsi in base alla valutazione del progetto.

Requisiti minimi di riferimento per l'accesso alle risorse: gli interventi progettati devono riguardare in via prioritaria strutture pubbliche esistenti, che non abbiano già usufruito di analoghi finanziamenti, prevedere l'aggregazione di medici di famiglia, garantire la polifunzionalità della struttura, la presenza di connettività, la possibilità di prenotazione CUP e spazi per la specialistica. La presenza di tali requisiti deve risultare dai progetti attuativi. Non sono ammessi costi per incentivi dei professionisti.

Il tempo massimo di realizzazione dell'intervento è di 1 anno dalla data di presentazione del progetto.

2. Ridefinizione posti letto per acuti

3. Adeguamento del numero di posti letto di cure intermedie in base a standard regionali, a partire dalla riconversione di posti letto per acuti dimessi

4. Individuazione ospedali focalizzati

Risorse disponibili: €5.900.000,00.

Beneficiari: Aziende USL e Aziende Ospedaliero – Universitarie.

Criteri di riparto: a tutte le aziende sanitarie viene assegnata una quota base; alle aziende USL viene inoltre assegnata una quota calcolata in base all'indice di accesso al FSR (v. allegato B). Alle aziende USL sarà inoltre assegnata una quota aggiuntiva qualora, in relazione al punto 3, l'attivazione di posti letto di cure intermedie sia prevista in riconversione di piccoli ospedali; tale quota sarà quantificata in base alla valutazione del progetto.

La quota per le AOU fa riferimento al punto 4.

Una quota minima del 50% delle risorse attribuite alle Aziende USL deve essere destinata alla attivazione di letti di cure intermedie.

5. Centrali Operative 118 di Area vasta

6. Rimodulazione di postazioni di emergenza sanitaria territoriale

Risorse disponibili: €2.100.000,00.

Beneficiari: Aziende USL sedi di Centrali Operative 118.

Criteri di riparto: a ciascuna azienda USL sede di Centrale Operativa di Area vasta sarà assegnata una quota da quantificarsi in base alla valutazione del progetto, per un massimo di €600.000,00, di cui fino ad un massimo di €500.000,00 per dotazione tecnica e organizzativa e €100.000,00 per interventi formativi (€50.000,00 all'anno in due anni).

A ciascuna Azienda sede di Centrale Operativa di Area vasta sono assegnati € 100.000,00 per interventi formativi di tutto il personale territorialmente coinvolto (€ 50.000,00 all'anno in due anni).

7. Razionalizzazione rete laboratori e attivazione Officine Trasfusionali di Area vasta

Risorse disponibili: €1.500.000,00.

Beneficiari: Aziende USL e Aziende Ospedaliero – Universitarie.

Criteri di riparto: ad ogni Azienda sanitaria sede di laboratorio centralizzato o di Officina Trasfusionale sarà assegnata una quota da quantificarsi in base alla valutazione del progetto.

8. Centralizzazione laboratori di genetica

Risorse disponibili: €400.000,00.

Beneficiari: Aziende Ospedaliero – Universitarie.

Criteri di riparto: sarà assegnata ad ogni Azienda Ospedaliero - Universitaria una quota da quantificarsi in base al raggiungimento degli obiettivi di cui alla DGR 1235/2012 (fino ad un massimo di €120.000,00 per l'AOU Careggi, l'AOU Pisana, l'AOU Senese e fino ad un massimo di €40.000,00 per l'AOU Meyer).

9. Revisione dell'organizzazione dei Laboratori di Sanità Pubblica

Risorse disponibili: €300.000,00.

Beneficiari: Aziende USL.

Criteri di riparto: sarà assegnata all'Azienda USL sede di laboratorio centralizzato una quota da quantificarsi sulla base della valutazione del progetto.

10. Riserva Regione Toscana

Risorse disponibili: €1.600.000,00.

Modalità di erogazione

Le quote complessive spettanti alle aziende sanitarie per gli interventi previsti dai progetti attuativi presentati in relazione alle sopra richiamate azioni prioritarie saranno erogate con le seguenti modalità:

- 40% alla comunicazione di avvio del progetto;
- 20% a seguito di verifica intermedia sullo stato di attuazione da parte del gruppo di monitoraggio e controllo di cui al decreto dirigenziale 5702/2012;
- 40% a seguito di verifica della realizzazione delle azioni da parte del suddetto gruppo.

I singoli progetti saranno valutati dal gruppo di monitoraggio e controllo sopra richiamato.

La mancata realizzazione delle azioni nei tempi e con le modalità previste dal progetto attuativo potrà determinare una riduzione dell'ultima tranche della quota complessiva spettante.

Le Aziende sanitarie per quanto di competenza si avvarranno delle funzioni degli ESTAV.